

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Operazione 11A

“Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali per il mantenimento dei servizi commerciali, di pubblico esercizio, di artigianato e dei servizi a favore delle comunità locali e/o per l’attivazione di servizi/prodotti, anche innovativi, a supporto dello Sviluppo turistico - Leader”

AVVISO PUBBLICO – 2022 - TERZA PUBBLICAZIONE

Avviso pubblico approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 dell’11 gennaio 2022

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Operazione 11A “Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali”

Data pubblicazione bando: 04/05/2022

Premessa

Con il presente avviso il GAL Appennino Bolognese disciplina l'attuazione del primo avviso pubblico relativo agli interventi previsti nel proprio Piano di Azione "Più Valore all'Appennino" – di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 19.2.02 "Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER", Tipo di operazione 11A "Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali per il mantenimento dei servizi commerciali, di pubblico esercizio, di artigianato e dei servizi a favore delle comunità locali e/o per l'attivazione di servizi/prodotti, anche innovativi, a supporto dello Sviluppo turistico - Leader" secondo i contenuti definiti nel Piano di Azione e nel PSR medesimo.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura per l'annualità 2022.

Riferimenti Normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "de minimis";
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna nella versione 11.1, approvata dalla Commissione con Decisione C (2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui è stato preso atto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1353 del 30 agosto 2021;
- Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto “MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale”;
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto “Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse”;
- Determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale Leader ai gruppi di azione locale (GAL) dell’Emilia Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con DGR 1353 del 30/8/2021 recante Presa d’atto dell’approvazione delle modifiche al PSR della regione Emilia Romagna versione 11.1;
- Disposizioni attuative di Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 830/2021;
- Determinazione n.23952 del 15/12/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca PSR 2014-2020 - Approvazione terza proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del Gal Appennino Bolognese soc. cons. a.r.l. per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese n. 6 del 11 gennaio 2022 che approva il presente avviso pubblico;
- Verbale del Nucleo di Valutazione Interdirezionale a Supporto dell'attuazione della Misura 19 del 23/03/2022 e comunicazione di conformità (0416504U del 28/04/2022 e 042765.U del 02 05 2022).

Obiettivi dell’operazione

La Misura 19.2.02 - Operazione 11A “Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali” risponde al fabbisogno F6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” identificato nel PSR e all’obiettivo specifico A.2: “DIVERSIFICAZIONE DELL’OFFERTA - Favorire la diversificazione e l’ampliamento dell’offerta produttiva e dei servizi a supporto dello sviluppo turistico e delle comunità locali” del Piano di Azione Locale del GAL Appennino Bolognese mediante il sostegno:

- Aumento dell’integrazione tra filiera produttiva e turismo: supporto allo sviluppo di un turismo organizzato per visitare le aziende e aziende attrezzate per diventare meglio ospitali;
- Qualificare le imprese extra-agricole esistenti al fine di creare un’offerta più articolata e in sintonia con le nuove esigenze del turismo sostenibile;
- Implementare l’offerta (produttiva e turistica) attraverso l’organizzazione e la creazione di nuovi servizi di presidio del territorio in grado di rispondere ai bisogni del settore turistico e di mantenere al contempo il tessuto sociale.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso:

Le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), i liberi professionisti, purché in forma individuale, e le associazioni (esclusivamente senza scopo di lucro), non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di micro e piccole imprese, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e svolgano la loro attività nei codici ATECO classificazione 2007 ricompresi nelle sezioni e divisioni descritte nell'allegato G.

Le imprese, inoltre, devono:

- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A.
- per i liberi professionisti: essere in possesso al momento della presentazione della domanda di sostegno di partita iva rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività da attestare tramite presentazione di copia della dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini iva - imprese individuali e lavoratori autonomi, presentata all'Agenzia delle Entrate, dalla quale risulti l'attività svolta, la relativa data di avvio e il luogo di svolgimento della stessa;
- essere regolarmente iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole¹ con posizione validata, aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato “A” alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017, determinazione n. 3211 del 23 febbraio 2021 e determinazione 23619 del 10 dicembre 2021. Il mancato rispetto dell'adempimento relativo alla conferma o aggiornamento del fascicolo anagrafico aziendale almeno una volta nel corso dell'ultimo anno solare comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1° marzo 2021). Pertanto, non sarà possibile presentare domande (sostegno, variante/comunicazione integrativa e pagamento) riferite a fascicoli per i quali non sia stata rilasciata una scheda di validazione nell'anno solare precedente la presentazione della domanda;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 702/2014 che sinteticamente vengono così caratterizzate:

“microimprese” : un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

“piccola impresa”: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Tutti i sopraindicati requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva) e rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente (art. 5 comma 3 della LR. n. 15 del 15/11/2021 -Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare – Abrogazione della L.15/1997).

I requisiti saranno verificati mediante il DURC in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda del sostegno e dell'eventuale concessione del sostegno. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della liquidazione dell'aiuto. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

- non avere cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011

Si intende per impresa extra-agricola l'impresa che non esercita le attività previste all'art. 2135 del Codice Civile come attività principale. In particolare in caso di esercizio di una pluralità di attività l'esercizio di attività agricola potrà essere praticata esclusivamente quale attività secondaria e a condizione che l'investimento riguardi specificatamente le attività extra agricole ammesse dal bando stesso.

L'esercizio di impresa extra-agricola, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge n. 208/2015, è riconosciuto anche ai soggetti che intendono esercitare la libera professione, purché in forma individuale.

Demarcazione con gli interventi oggetto del POR FESR Emilia Romagna e altri strumenti agevolativi

Nell'ambito delle aree ammissibili alla Misura 19 così come disposto al punto successivo "localizzazione degli interventi", è prevista la verifica per evitare il doppio finanziamento attraverso il POR FESR della Regione Emilia Romagna e altri strumenti agevolativi europei, nazionali, regionali. I medesimi investimenti non potranno, infatti, essere contemporaneamente oggetto di domanda di aiuto ai sensi del presente bando GAL Appennino Bolognese e di istanza su altri strumenti agevolativi classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

Tale verifica verrà effettuata con il supporto delle banche dati del sistema informativo di Agrea, Sfinge 2020 e mediante altre procedure.

Localizzazione degli interventi

L'Operazione è applicabile su tutto il territorio di competenza del GAL Appennino Bolognese, come da Allegato A:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- Aree rurali intermedie (zone C)

Nell'allegato A sono riportati tutti i comuni ricompresi nel territorio del GAL Appennino Bolognese e le relative condizioni; nello stesso allegato è possibile consultare i dati catastali dei Comuni parzialmente inclusi.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

- Investimenti nelle microimprese e piccole imprese nelle zone C e D, che possano favorire la creazione di nuovi posti di lavoro o la loro stabilizzazione, la diversificazione produttiva e l'innovazione tecnologica e/o di mercato, favorendo l'ampliamento dell'offerta di servizi a supporto dello sviluppo turistico e contemporaneamente a supporto del mantenimento del tessuto produttivo commerciale, dei pubblici esercizi e dei servizi in settori potenzialmente soggetti a crisi e in aree soggette ad abbandono.

Spese ammissibili

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- costruzione/ristrutturazione immobili destinati all'attività aziendale;
- arredi funzionali all'attività;
- macchinari, impianti, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati;
- investimenti funzionali alla vendita;
- veicoli purché strettamente funzionali alle attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- allestimenti e dotazioni specifiche per veicoli aziendali strettamente necessari per svolgere l'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- spese generali (investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria del progetto);
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, promozione e comunicazione.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore ai minimi, previsti fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis".

Non sono ammessi al sostegno:

- le spese effettuate in data antecedente la protocollazione a SIAG della domanda di sostegno;
- manutenzioni ordinarie;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 10.000. Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) se consegnati antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie;
- importi corrispondenti all'IVA;
- spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- spese generali di funzionamento e materiali di consumo;

- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra imprese appartenenti alla stessa ATI/Consorzio/rete/raggruppamento dei soggetti beneficiari del contributo;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli minimi previsti dalla normativa vigente per le specifiche tipologie di intervento; in particolare il progettista dovrà dimostrare con una relazione tecnica che nel progetto ha migliorato l'efficienza energetica, conformemente alla deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 967 del 2015, rispetto al minimo previsto dalla citata normativa.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 860.212,24**

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- 40% per le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), con caratteristiche di micro e piccole imprese e i liberi professionisti;
- 60% per soggetti privati senza scopo di lucro e per i soggetti di cui al punto precedente quando ricorrono le seguenti condizioni:
 - Progetti presentati da giovani di età fino a 41 anni non compiuti;
 - interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013.

Il sostegno sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 e 5 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

Ogni richiedente è invitato a verificare la propria situazione in merito ai “de minimis” consultando i seguenti siti:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

La dichiarazione di cui all'Allegato B, presentata unitamente alla domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario in caso di modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile, utilizzando il medesimo Allegato B debitamente aggiornato, e trasmesso alla seguente PEC: appenninobolognese@pec.it.

I medesimi contributi:

- non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria;
- sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, che non configurino aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

La spesa ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 50.000,00 euro. Il beneficiario può presentare un Piano di Investimento di importo superiore a tale massimale, fermo restando che il contributo massimo sarà calcolato su una spesa massima ammissibile di 50.000,00 euro e che il beneficiario dovrà realizzare l'intero Piano di Investimento presentato e approvato. In sede di domanda di saldo, quindi, si dovrà dimostrare di aver realizzato l'intero investimento presentato e approvato allegando tutti i documenti previsti per la rendicontazione della domanda di pagamento.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search> selezionando Tipo documento = disposizioni AGREA.

È ammessa la presentazione da parte di ciascun richiedente di una sola domanda.

La documentazione allegata alla domanda è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi della procedura generale per la presentazione delle domande definita da AGREA, sopra indicata.

Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate al GAL Appennino Bolognese successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet www.bolognappennino.it ed entro il termine perentorio del giorno **31/10/2022 ore 12.00** al GAL Appennino Bolognese.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

La domanda per la concessione dell'aiuto è soggetta **all'apposizione dell'imposta di bollo**, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a Euro 16,00, fatte salve eventuali modificazioni) è assicurato mediante l'annullamento e conservazione in originale della marca da bollo, apposta

sull'Allegato I al presente bando, che sarà parte integrante della domanda di sostegno. L'annullamento si attuerà apponendo la data di sottoscrizione del modulo, lasciando evidente tuttavia il numero identificativo (seriale).

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

Inoltre in fase di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mostrare l'originale della marca da bollo, per un definitivo riscontro.

Le domande devono essere corredate da:

A. relazione tecnico-descrittiva del progetto firmata dal legale rappresentate (ALLEGATO H) con valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere la tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti. Nel caso di acquisto di veicoli si richiede di evidenziare chiaramente nella stessa relazione la funzionalità e l'attinenza del/i veicolo/i all'attività imprenditoriale e la coerenza con i contenuti del progetto oggetto di finanziamento. La relazione dovrà inoltre indicare:

- le finalità del progetto;
- diagramma dei tempi di realizzazione degli investimenti;
- conformità agli obiettivi di programmazione del Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese 2014-2020;

Devono inoltre essere allegati alla domanda di sostegno:

B. preventivi e relativo prospetto di raffronto. Per opere, strutture e impianti mobili e per spese generali e tecniche devono essere presentati almeno tre offerte/preventivi per ogni tipologia di bene, servizio o prestazione professionale identificati. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo" e devono riportare la data di formulazione e il termine di validità (che dovrà essere successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno) e gli estremi della ditta e mittente, nonché timbrati e firmati.

Occorre inoltre allegare la documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (es. mail o PEC di richiesta dei preventivi e relativa risposta) e apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato C) firmato dal beneficiario e da un tecnico qualificato; in ogni caso verrà considerata ammissibile la spesa corrispondente al preventivo/offerta di minor importo. Il beneficiario può delegare il tecnico di fiducia a richiedere i preventivi in suo nome;

- C. documentazione attestante il possesso di idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree/immobili oggetto di intervento con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. 15/2021 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. In caso di comodato gratuito, questo deve risultare debitamente registrato;
- D. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari (Allegato E);
- E. Dichiarazione relativa all'imposta di bollo di cui all'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (Allegato I).
- F. Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna (Allegato J).

Dichiarazione del legale rappresentante attestante la situazione del “de minimis” (Allegato B).Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti A, B, C, D, E non saranno considerate ammissibili.

Le domande, in caso di progetti che prevedano interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili, dovranno essere corredate dalla seguente ulteriore documentazione:

1. copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo;

Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CILA o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto.

Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al GAL Appennino Bolognese, a mezzo PEC all'indirizzo appenninobolognese@pec.it, **entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno** stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al GAL Appennino Bolognese entro comunque 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;

2. relazione tecnica illustrativa del progetto firmata dal professionista qualificato che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
 - le soluzioni e gli interventi adottati per il miglioramento delle prestazioni energetiche rispetto a quelle minime richieste dalla normativa vigente per i progetti di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti; il valore di progetto e il valore limite da rispettare dell'indice di prestazione energetica EP globale dell'edificio, espresso in Energia primaria totale (KWh/m² anno); il miglioramento della prestazione energetica rispetto al valore limite da rispettare espresso sia in percentuale che in valore assoluto di diminuzione dell'EP globale dell'edificio -KWh/m²; (la presente dichiarazione deve essere rilasciata da professionista abilitato alla certificazione energetica e pertanto può essere resa autonoma);
 - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;

3. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1 (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
4. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento) (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
5. Computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna (<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>) o in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento nel prezzario della CCIAA di Bologna nella sua più recente versione. Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi/offerte di ditte specializzate. Le risultanze del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato e comunque sarà considerata ammissibile la spesa corrispondente al minor importo. I preventivi/offerte devono essere omogenei per oggetto, comparabili, riportare la data di formulazione e il termine di validità (che dovrà essere successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno), gli estremi della ditta emittente, nonché timbrati e firmati. Nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel computo metrico estimativo verranno richiesti tre preventivi per ogni singola voce di spesa forniti da altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Anche in questo caso si sceglie il preventivo/offerta di importo più basso;
6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'impresa e dei beni immobili oggetto di intervento (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree/immobili su cui si intende eseguire le opere;

Per tutti i tipi di beneficiari, qualora l'investimento ricada su beni immobili e/o terreni non di proprietà, occorre produrre dichiarazione di assenso del proprietario all'esecuzione degli interventi.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

In nessun caso è ammessa la presentazione di un unico preventivo.

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 5 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 4, 6 e 7 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal richiedente al GAL Appennino Bolognese entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno di cui al presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora all'atto di presentazione della domanda per errore non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati, è ammessa, , l'integrazione in forma dematerializzata entro e non oltre il 11/11/2022 alle ore 12.00 .tramite PEC all'indirizzo appenninobolognese@pec.it

Resta inteso che tale documentazione dovrà riportare la data antecedente la protocollazione a SIAG della domanda di sostegno.

Decorso tale termine le domande non potranno essere più integrate ai fini del presente bando.

Non saranno considerati ammissibili preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso, compreso l'adesione alla Carta dell'Accoglienza. Tale adesione dovrà essere formalizzata tramite l'invio al GAL o allegata a SIAG del modulo di adesione alla Carta dell'Accoglienza.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda e dovranno essere chiaramente indicati nella relazione tecnica citando i parametri di seguito elencati.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

Zona D	punti 50
Zona C	punti 25

Parametri soggettivi/aziendali

Adesione a Carta dell'Accoglienza (Allegato F) per le aziende che rientrano nel raggio (in linea d'aria) di 5km da ciascun itinerario	punti 15
Investimenti nel settore della ricettività (codici ATECO - sezione I – divisione 55)	punti 10
Investimenti nel settore della ristorazione (codici ATECO - sezione I – divisione 56)	punti 10
Investimenti nel settore del commercio al dettaglio (codici ATECO - sezione G – divisione 47)	punti 10
Investimenti nel settore dei servizi a supporto del turismo come: noleggio biciclette, trasporto persone e bagagli, guide ambientali e turistiche, noleggio attrezzature sportive (codici ATECO: sezione H – divisione 49.3; sezione N – divisioni 77.21 e 79)	punti 5

Investimenti nel settore di attività creative, artistiche, entertainment, culturali e sportive (codici ATECO - sezione R)	punti 10	
Investimenti nel settore dei servizi a supporto delle imprese (codici ATECO - sezione M – divisione 70)	punti 5	
Investimenti nel settore ICT e dei servizi di assistenza hardware, software e di servizi alla persona (codici ATECO - sezione S – divisioni 95 e 96)	punti 5	
Aziende che richiedono finanziamenti per realizzazione/ristrutturazione/organizzazione di servizi fruibili ai portatori di handicap. Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	punti 10	
Attivazione servizi o attività economiche non presenti nell'ambito territoriale (secondo il livello subcomunale minimo in base alla classificazione: ad esempio località, frazione) oggetto dell'investimento	punti 10	
Rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria (i requisiti di impresa giovanile sono riportati nell'Allegato D)	punti 10	
Rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi: spese per adeguamenti della sede al fine di migliorarne l'efficienza energetica, ridurne i consumi, spese con incidenza positiva sull'impatto ambientale. Tali punti verranno attribuiti se la spesa correlata alle suddette azioni > 20% spesa complessiva del PSA al netto IVA	punti 5	
Sviluppo turistico del territorio. Imprese il cui ambito operativo può avere incidenza positiva per lo sviluppo turistico del territorio in cui operano	punti 5	
Attività di lavorazione delle produzioni del territorio con particolare riferimento a quelle agricole, forestali e prodotti del bosco e sottobosco purché non vi siano lavorazioni agricole o trasformazioni che abbiano come prodotto finale un prodotto agricolo di cui all'Allegato 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea	punti 5	
settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	Ambiente: imprese operanti nel settore delle Tecnologie per l'Ambiente e servizi collegati basati anche sull'ICT. In particolare la progettazione, o implementazione di tecnologie e servizi rivolti all'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse – materie prime, acqua – alle riduzioni delle emissioni di gas serra, di rifiuti, della tossicità ed in generale di inquinamento	punti 5
	Energia: imprese operanti per l'introduzione/diffusione di tecnologie energetiche e servizi collegati basati sull'ICT (es. la produzione di energie sostenibili, il relativo utilizzo ad alto grado di efficienza)	punti 5

	Automazione: imprese operanti nello studio/utilizzo/diffusione di tecnologie per l'automazione, in particolare attività riguardanti la “realtà aumentata” (per es: configurazione 3D, Ambientazione virtuale, Prototipazione virtuale) M2M – Machine to machine (per es: integrazione tra linee di produzione/robotica e sistemi IT), IoT– Internet delle cose e Smart grid (per es.: rilevazione da sensori di anomalie impianti/reti di distribuzione, Meter reading, Energy management, Facility management), Interazione uomo – macchina (per es.: interfaccia di controllo impianti/macchinari, Leap motion per gestione in ambito industriale), Stampa 3D	punti 5
--	---	---------

I punteggi di cui sopra sono cumulabili.

Per l’attribuzione dei punteggi afferenti ai codici ATECO è necessario che sussistano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- possedere nella visura camerale il codice ATECO previsto dai parametri soggettivi/aziendali;
- che l’investimento oggetto della domanda di sostegno sia riferito al settore del codice ATECO di cui si chiede l’attribuzione del punteggio.

Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un punteggio **minimo di punti 20** sommando tutti i parametri soggettivi/aziendali.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL Appennino Bolognese effettuerà l’istruttoria finalizzata ad accertare che l’impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all’attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione e alla valutazione della congruità della spesa.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell’istruttoria, il GAL Appennino Bolognese potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito con relativo verbale sottoscritto.

A conclusione dell’attività, il GAL Appennino Bolognese assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l’interessato circa i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza.

Spetta al GAL Appennino Bolognese l’effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA, con esclusione delle verifiche sulla banca dati nazionale “De Minimis”.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese approva la graduatoria in via provvisoria e il Responsabile del Procedimento procede alle verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "De Minimis". In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite "De Minimis".

Tale graduatoria si riterrà definitiva qualora, per tutti i soggetti ammissibili, risultino rispettati i limiti a seguito delle verifiche sul "De Minimis". In caso contrario, il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese delibererà la graduatoria definitiva delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti e individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal presente avviso. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del GAL Appennino Bolognese (www.bolognappennino.it) e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria copra almeno il 50% del contributo concedibile. Le risorse non disponibili in fase di concessione saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento. Non è mai ammesso finanziamento parziale.

La graduatoria avrà validità 18 mesi a decorrere dalla sua approvazione, in questo periodo eventuali risorse aggiuntive, derivanti da rinunce, economie e/o varianti saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria. Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce a valere sulla medesima operazione sono attribuite ad eventuali domande ammissibili ma non finanziabili.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del GAL Appennino Bolognese, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria definitiva, il GAL Appennino Bolognese entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva procederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del De Minimis;
- il codice CUP;
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto, da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione e nei tempi previsti.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere

specifica autorizzazione al GAL Appennino Bolognese. **Tale richiesta deve essere obbligatoriamente allegata al momento della protocollazione della domanda di sostegno e non potrà essere presentata né accolta successivamente.**

L'autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno.

Le domande di pagamento devono essere presentate dai beneficiari al Settore Agricoltura Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni".

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo complessivo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al GAL Appennino Bolognese almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il GAL Appennino Bolognese si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di sostegno sull'operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020.

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria, in posizione utile.

Potrà essere presentata al massimo una variante al progetto approvato.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta al GAL dal beneficiario almeno 35 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Le deliberazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL Appennino Bolognese domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Domande di pagamento e modalità di rendicontazione e liquidazione

Le domande di pagamento, anticipo e saldo devono essere presentate al Settore Agricoltura Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara.

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento;
- saldo al termine dell'intervento a presentazione di apposita domanda di pagamento.

Domande di pagamento di anticipo

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alle seguenti condizioni:

- che la domanda di pagamento per l'anticipo sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati;
- la garanzia deve essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA;
- lo svincolo della fidejussione sarà disposto solo successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

Domande di pagamento a saldo e modalità di rendicontazione

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata dopo aver terminato gli investimenti e i lavori previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese; gli investimenti eventualmente non realizzati e le spese non sostenute a tale data non saranno riconosciute come ammissibili. La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione delle disposizioni contenute nel capitolo "Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni" in merito alle presentazioni tardive o alla mancata presentazione.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori comprensivo di piante quotate ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per descrivere nel dettaglio l'opera realizzata;
- b) fatture saldate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato B al presente bando. Si rammenta che le fatture

elettroniche, se prive di CUP o dicitura equipollente non saranno considerate ammissibili. Pertanto, **la fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) oppure la dicitura equipollente "PSR 2014-2020-Emilia-Romagna – Misura 19.2.02 Bando 11A anno 2022 – Numero della Domanda di sostegno ..."**

- c) Il codice CUP da inserire verrà comunicato contestualmente all'atto di notifica del contributo;
- d) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture di cui al punto b);
- e) estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovranno essere comunicati gli estremi del certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- f) collaudo statico (se necessario);
- g) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire l'effettivo utilizzo del bene o una ottimale esecuzione dell'intervento nonché la durata del contratto societario pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- h) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo).
- i) dichiarazione circa l'avvenuta richiesta di ulteriori contributi/agevolazioni, inclusi crediti di imposta, redatta su apposito modello di cui all'allegato K al presente bando.

Modalità di liquidazione

Di norma entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di saldo al Settore Agricoltura Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara effettuerà l'istruttoria finalizzata alle verifiche finali relative agli interventi realizzati.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, al Settore Agricoltura Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite secondo le procedure definite dall'Organismo Pagatore (AGREA). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

In caso di non conformità accertate saranno applicate le riduzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito delle verifiche relative al conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera o sulla attestazione del progettista o direttore dei lavori.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, assegno, carta di credito, bancomat, bollettino o vaglia postale, MAV (bollettino di pagamento mediante avviso) o tramite il modello F24 secondo quanto indicato al

paragrafo 4.16 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l’utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Controlli

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall’art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall’art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d’uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti”.

L’esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell’aiuto.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell’art. 9 comma4, della LR 15/2021.

I beni acquistati e le opere realizzate nell’ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall’art. 71 del Reg. (UE) 1303/13 e, per quanto compatibile, dall’art. 10 della LR n. 15/2021.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l’altro, il rimborso del contributo concesso qualora si verificano determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni del sostegno

Vengono identificati i seguenti impegni:

- 1) Rispettare i vincoli di destinazione d’uso previsti dalla LR n. 15/21;

Ai fini delle riduzioni i termini degli impegni decorrono dalla data dell’atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 10 della LR 15/2021, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno – violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR.15/21 (5 anni); - mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Modalità di rilevazione:

- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione:

- 1) data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato;

In caso di reiterazione di una violazione di un impegno sopra indicato si procede alla revoca totale del contributo concesso.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non presenti la domanda di pagamento;
- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo per il ritardo fino a 50 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe";
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno.
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono comunque non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo superiore a tre anni nel caso di beni immobili e a due anni nel caso di beni diversi dai beni immobili, nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 10 della LR n. 15/2021, fatte salve cause di forza maggiore. La sospensione della DIA/SCIA di cui agli artt. 10 e/o 26 della LR n. 4/2009 per i periodi di tempo predetti è motivo di revoca, sempre fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura potrà essere inoltre disposta nei casi previsti

dagli atti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi, fino ad un massimo di un anno a decorrere dalla data di adozione dell'atto di revoca, ovvero maggior o minor termine se definito espressamente da disposizioni nazionali o comunitarie, ai sensi della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura".

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe", fino a un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo

La sanzione di cui al punto precedente si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area di competenza del territorio del GAL Appennino Bolognese.
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III art. 2. Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente, si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni. Le indicazioni operative in merito agli obblighi di comunicazione e i loghi scaricabili sono disponibili sul Portale Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Claudio Ravaglia, per quanta riguarda l'approvazione della graduatoria l'organo competente è il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese, Via Porrettana n. 314 – Sasso Marconi (BO).

Gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti sono quelli del GAL Appennino Bolognese - Via Porrettana n. 314 – Sasso Marconi (BO).

Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato ne lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

Disposizioni finali

Il GAL Appennino Bolognese e la Regione si riservano di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e della relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI:

- A. Elenco dei comuni di pertinenza del GAL Appennino Bolognese con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza ed individuazione catastale dei comuni zonizzati
- B. Dichiarazione relativa ai contributi "de minimis"
- C. Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche
- D. Definizione di impresa giovanile
- E. Dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari
- F. Carta dell'Accoglienza dell'Appennino Bolognese
- G. Elenco codici ATECO ammissibili
- H. Relazione tecnico-descrittiva con valutazioni economiche dell'investimento effettuato
- I. Dichiarazione relativa ad imposta di bollo
- J. Mandato per accesso Anagrafe Aziende Agricole
- K. Autodichiarazione del beneficiario relativa al cumulo del credito di imposta

Allegato A

Elenco dei comuni di pertinenza del GAL Appennino Bolognese con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza

<i>Codice ISTAT</i>	<i>Comune</i>	<i>Zona PSR</i>	<i>Zonizzazione</i>
37062	Alto Reno Terme	D	Non zonizzato
37007	Borgo Tossignano	D	Non zonizzato
37010	Camugnano	D	Non zonizzato
37011	Casalecchio di Reno	C	Zonizzato *
37012	Casalfiumanese	D	Non zonizzato
37013	Castel d'Aiano	D	Non zonizzato
37014	Castel del Rio	D	Non zonizzato
37015	Castel di Casio	D	Non zonizzato
37020	Castel San Pietro Terme	C	Zonizzato *
37022	Castiglione dei Pepoli	D	Non zonizzato
37025	Dozza	C	Zonizzato *
37026	Fontanelice	D	Non zonizzato
37027	Gaggio Montano	D	Non zonizzato
37031	Grizzana Morandi	D	Non zonizzato
37033	Lizzano in Belvedere	D	Non zonizzato
37034	Loiano	D	Non zonizzato
37036	Marzabotto	D	Non zonizzato
37040	Monghidoro	D	Non zonizzato
37042	Monte San Pietro	C	Non zonizzato
37041	Monterenzio	D	Non zonizzato
37044	Monzuno	D	Non zonizzato
37046	Ozzano dell'Emilia	C	Zonizzato *
37047	Pianoro	C	Zonizzato *
37051	San Benedetto Val di Sambro	D	Non zonizzato
37054	San Lazzaro di Savena	C	Zonizzato *
37057	Sasso Marconi	C	Zonizzato *
37061	Valsamoggia (Loc. Bazzano, Crespellano)	C	Zonizzato *
37061	Valsamoggia (Loc. Castello di Serravalle, Monteveglio)	C	Non zonizzato
37061	Valsamoggia (Loc. Savigno)	D	Non zonizzato
37059	Vergato	D	Non zonizzato
37060	Zola Predosa	C	Zonizzato *

(*) Per il comune di Valsamoggia è classificata come Zona D solo la parte di territorio corrispondente all'ex-comune di Savigno.

Elenco comuni svantaggiati

<i>Codice ISTAT</i>	<i>Comune</i>	<i>Classificazione</i>
37062	Alto Reno Terme	TZM
37007	Borgo Tossignano	TZM
37010	Camugnano	TZM
37011	Casalecchio di Reno	TZNM
37012	Casalfiumanese	TZM
37013	Castel d'Aiano	TZM
37014	Castel del Rio	TZM
37015	Castel di Casio	TZM
37020	Castel San Pietro Terme	PZM-PZNM
37022	Castiglione dei Pepoli	TZM
37025	Dozza	NS
37026	Fontanelice	TZM
37027	Gaggio Montano	TZM
37031	Grizzana Morandi	TZM
37033	Lizzano in Belvedere	TZM
37034	Loiano	TZM
37036	Marzabotto	TZM
37040	Monghidoro	TZM
37042	Monte San Pietro	TZNM
37041	Monterenzio	TZM
37044	Monzuno	TZM
37046	Ozzano dell'Emilia	PZM-PZNM
37047	Pianoro	TZNM
37051	San Benedetto Val di Sambro	TZM
37054	San Lazzaro di Savena	PZM-PZNM
37057	Sasso Marconi	TZNM
37061	Valsamoggia	PZM-PZNM
37059	Vergato	TZM
37060	Zola Predosa	NS

Legenda

TZM = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane

PZM = parte del territorio comunale ricade nelle Zone montane

TZNM = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane

PZNM = parte del territorio comunale ricade nelle Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane

TZA = l'intero territorio comunale ricade nelle Altre zone soggette a vincoli specifici

PZA = parte del territorio comunale ricade nelle Altre zone soggette a vincoli specifici

PZM-PZNM= il territorio comunale ricade per parte nelle Zone montane, per parte nelle Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane. I comuni in questa classe hanno parte del territorio ricadente in zone non svantaggiate

NS = territorio comunale privo di aree svantaggiate

Individuazione catastale dei comuni zonizzati

Elenco dei comuni interamente ricompresi: Alto Reno Terme, Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monte San Pietro, Monzuno, S. Benedetto Val di Sambro, Vergato.

Aree catastali dei comuni interessati solo parzialmente

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
CASALECCHIO DI RENO	BO	7	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
CASTEL S. PIETRO TERME	BO	69	Tutti
		70	Tutti
		71	Tutti
		76	Tutti
		77	Tutti
		78	Tutti
		79	Tutti
		80	Tutti
		81	Tutti
		82	Tutti
		86	Tutti
		87	Tutti
		88	Tutti
		89	Tutti
		90	Tutti
		91	Tutti
		99	Tutti
	100	Tutti	
	101	Tutti	
	102	Tutti	
	103	Tutti	
	104	Tutti	
	105	Tutti	
	106	Tutti	
107	Tutti		
108	Tutti		
109	Tutti		
110	Tutti		
111	Tutti		
112	Tutti		
113	Tutti		
114	Tutti		
115	Tutti		
116	Tutti		
117	Tutti		
118	Tutti		
119	Tutti		
120	Tutti		
121	Tutti		
122	Tutti		
123	Tutti		
124	Tutti		

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
CASTEL S. PIETRO TERME		125	Tutti
		126	Tutti
		127	Tutti
		128	Tutti
		129	Tutti
		130	Tutti
		131	Tutti
		132	Tutti
		133	Tutti
		134	Tutti
		135	Tutti
		136	Tutti
		137	Tutti
		138	Tutti
		139	Tutti
		140	Tutti
		141	Tutti
		142	Tutti
		143	Tutti
		144	Tutti
		145	Tutti
		146	Tutti
		147	Tutti
		148	Tutti
		149	Tutti
		150	Tutti
		151	Tutti
		152	Tutti
		153	Tutti
		154	Tutti
		155	Tutti
		156	Tutti
		157	Tutti
		158	Tutti
159	Tutti		
160	Tutti		
161	Tutti		
162	Tutti		
163	Tutti		
164	Tutti		
165	Tutti		
166	Tutti		
167	Tutti		
168	Tutti		
169	Tutti		
170	Tutti		
DOZZA	BO	15	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti
	BO	23	Tutti
		24	Tutti
		25	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
OZZANO DELL'EMILIA	BO	37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
OZZANO DELL'EMILIA		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
		52	Tutti
		53	Tutti
		54	Tutti
		55	Tutti
		56	Tutti
		57	Tutti
		58	Tutti
		59	Tutti
		60	Tutti
		61	Tutti
		62	Tutti
		63	Tutti
		64	Tutti
		65	Tutti
		66	Tutti
		67	Tutti
		68	Tutti
PIANORO	BO	2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
	16	Tutti	
	17	Tutti	
	18	Tutti	
	19	Tutti	
	BO	20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti
		23	Tutti
		24	Tutti
		25	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali		
PIANORO	BO	32	Tutti		
		33	Tutti		
		34	Tutti		
		35	Tutti		
		36	Tutti		
		37	Tutti		
		38	Tutti		
		39	Tutti		
		40	Tutti		
		41	Tutti		
		42	Tutti		
		43	Tutti		
		44	Tutti		
		45	Tutti		
		46	Tutti		
		47	Tutti		
		48	Tutti		
		49	Tutti		
		50	Tutti		
		51	Tutti		
		52	Tutti		
		53	Tutti		
		54	Tutti		
		55	Tutti		
		56	Tutti		
		57	Tutti		
		58	Tutti		
		59	Tutti		
		60	Tutti		
		61	Tutti		
		62	Tutti		
		63	Tutti		
		64	Tutti		
		65	Tutti		
		66	Tutti		
		67	Tutti		
		68	Tutti		
		69	Tutti		
		70	Tutti		
		71	Tutti		
		72	Tutti		
		73	Tutti		
		74	Tutti		
		75	Tutti		
		76	Tutti		
		77	Tutti		
		78	Tutti		
		79	Tutti		
		80	Tutti		
		81	Tutti		
		82	Tutti		
		83	Tutti		
		84	Tutti		
		85	Tutti		
		86	Tutti		
		87	Tutti		
		PIANORO		88	Tutti
				89	Tutti
				90	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
		91	Tutti
		92	Tutti
		93	Tutti
		94	Tutti
		95	Tutti
		96	Tutti
		97	Tutti
		98	Tutti
		99	Tutti
		100	Tutti
		101	Tutti
		102	Tutti
		103	Tutti
		104	Tutti
		105	Tutti
		106	Tutti
		107	Tutti
		108	Tutti
SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	25	Tutti
		26	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
47	Tutti		
48	Tutti		
SASSO MARCONI	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
	BO	7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
SASSO MARCONI	BO	23	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
		52	Tutti
		53	Tutti
		54	Tutti
		55	Tutti
		56	Tutti
		57	Tutti
		58	Tutti
		59	Tutti
		60	Tutti
		61	Tutti
		62	Tutti
		63	Tutti
		64	Tutti
		65	Tutti
		66	Tutti
		67	Tutti
		68	Tutti
		69	Tutti
		70	Tutti
		71	Tutti
		72	Tutti
		73	Tutti
		74	Tutti
		75	Tutti
		76	Tutti
		77	Tutti
		78	Tutti
		79	Tutti
		80	Tutti
		81	Tutti
		82	Tutti
		83	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
		84	Tutti
		85	Tutti
		86	Tutti
		87	Tutti
		88	Tutti
		89	Tutti
		90	Tutti
		91	Tutti
		92	Tutti
		93	Tutti
		94	Tutti
		95	Tutti
		96	Tutti
		97	Tutti
		98	Tutti
		99	Tutti
		100	Tutti
101	Tutti		
102	Tutti		
103	Tutti		
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI BAZZANO	BO	9	Tutti
		10	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		16	32, 64, 66, 70, 80, 88, 112, 113, 114, 118, 130, 133, 134, 141, 142, 143, 144, 145, 153, 172, 173, 183, 198, 199, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 223, 224, 232, 233, 234, 235, 237, 238, 239, 240, 242, 243, 244, 245, 246, 249, 250, 252, 253, 254, 258, 270, 271, 272, 273, 274, 279, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 292, 293, 294, 295, 297, 298, 299, 300, 301, 306, 308, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 320, 329, 331, 332, 333, 357, 359, 362, 370, 371, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 402, 404, 408, 409, 410, 433, 441, 445, 457, 458, 460, 467, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 489, 490, 491, 492, 494, 495, 496, 504, 505, 515, 529, 531, 533, 534, 535, 538, 540, 541, 542, 546, 547, 548, 549, 550, 559, 581, 582, 583, 585, 596, 597, 598, 610, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 639, 640, 649, 650, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 703, 715, 724, 725, 727, 728, 729, 731, 733, 734, 735, 736, 740, 741, 744, 745, 746, 747, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 783, 786, 787, 789, 792, 794, 795, 796, 798, 800, 805, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 824, 825, 826, 828, 829, 830, 831, 832, 835, 837, 846, 866, 870, 873, 874, 881, 958, 959, 961, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 971, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 984, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1011, 1013, 1016, 1017, 1020, 1021, 1024, 1025, 1026, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035.
17	Tutti		
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali	
		19	Tutti	
		20	Tutti	
		21	Tutti	
		22	Tutti	
		23	Tutti	
		24	Tutti	
		25	Tutti	
		26	Tutti	
		27	Tutti	
		28	Tutti	
		29	Tutti	
		30	Tutti	
		31	Tutti	
		32	Tutti	
		33	Tutti	
		34	Tutti	
		35	Tutti	
		36	Tutti	
		37	Tutti	
		38	Tutti	
39	Tutti			
40	Tutti			
41	Tutti			
42	Tutti			
43	Tutti			
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CREPELLANO	BO	39	Tutti	
		41	Tutti	
		42	Tutti	
		43	Tutti	
		44	Tutti	
		45	Tutti	
		46	Tutti	
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI MONTEVEGLIO	BO	1	Tutti	
		2	Tutti	
		3	Tutti	
		4	Tutti	
		5	Tutti	
		6	Tutti	
		BO	7	Tutti
			8	Tutti
			9	Tutti
			10	Tutti
			11	Tutti
			12	Tutti
			13	Tutti
			14	Tutti
	15		Tutti	
	16		Tutti	
	17		Tutti	
	18		Tutti	
	19		Tutti	
	20	Tutti		
	21	Tutti		
	22	Tutti		
	23	Tutti		
	24	Tutti		
	25	Tutti		
	26	Tutti		
	27	Tutti		
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI MONTEVEGLIO				

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
40	Tutti		
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI SAVIGNO	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
	18	Tutti	
	19	Tutti	
	20	Tutti	
	21	Tutti	
	22	Tutti	
	BO	23	Tutti
		24	Tutti
		25	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
34		Tutti	
35		Tutti	
36		Tutti	
37		Tutti	
38		Tutti	
39	Tutti		
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI SAVIGNO	40	Tutti	
	41	Tutti	
	42	Tutti	
	43	Tutti	
	44	Tutti	
	45	Tutti	
	46	Tutti	

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
ZOLA PREDOSA	BO	21	Tutti
		22	Tutti
		24	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti

Allegato B

Dichiarazione sul rispetto del regime “de minimis”

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Indirizzo _____ Numero Civico _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono _____

Titolare o socio dell'impresa denominata _____

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione europea:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale;
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca;
- Regolamento n. 360/2014 *de minimis* SIEG.

INFORMATO CHE

- le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013¹;

¹ Vedi in particolare, artt. 3 e 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013:

Articolo 3 (Aiuti «de minimis»)

1. Le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al presente regolamento sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.
2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
3. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
4. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.
5. I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.
6. Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
7. Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.
8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.
9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora

DICHIARA

(barrare con una X e compilare le caselle interessate, ove necessario)

1. che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

2. che l'impresa controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

3. che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale o unità operative in Italia:

4. di aver verificato, il proprio stato dei contributi in regime de minimis alla data del __/__/2022 sui seguenti siti:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

5. di non aver percepito dal 01/01/2020 contributi in regime “de minimis”;

6. di aver percepito aiuti “de minimis” dal 01/01/2020 secondo quanto sotto riportato:

tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Articolo 5 (Cumulo)

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Impresa a cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) <i>de minimis</i> *	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo

*Indicare:

A) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1407/2013 *de minimis* generale,

B) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo,

C) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca,

D) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 360/2014 *de minimis* SIEG

e si impegna a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della presente dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul Programma oggetto della domanda.

Data

Legale rappresentante

Allegato C

Domanda sostegno AGREA n. _____

Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche

Denominazione impresa _____ CUAА richiedente _____

1. Opere edili (in caso di lavori stimati con computo metrico sono sufficienti 2 preventivi)

Descrizione della voce	Riferimenti al computo metrico (tipo di prezzario, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti, promozione e comunicazione, consulenza

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

3. Spese generali e tecniche (riferite alle opere edili e/o agli impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti)

Descrizione della voce	%	1ª offerta allegata alla domanda di sostegno		2ª offerta allegata alla domanda di sostegno		3ª offerta allegata alla domanda di sostegno		Offerta prescelta e motivazioni
		Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	

4. Attrezzature informatiche e software

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

In relazione a quanto sopra si ritiene di procedere con: _____

per le seguenti motivazioni: _____

Data _____ Il Tecnico _____ Il Beneficiario _____

ALLEGATO D

Definizione di Giovane Imprenditore

Il requisito di beneficiario “giovane”: 41 anni non ancora compiuti, deve esistere al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il requisito è riconosciuto al beneficiario nei seguenti casi:

Nell'impresa con partita IVA aperta come **ditta individuale**, quando il titolare è maggiorenne ma non ha ancora compiuto 41 anni

- In **società di persone**, quando la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, è in capo al/ai soci giovani in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto, nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c.)**, il/i soci giovani dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella **società in accomandita semplice (s.a.s.)** il/i soci giovani dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno fino al completamento dell'istruttoria della domanda di pagamento

- In una **società di capitali o cooperativa**, il requisito è soddisfatto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata (s.r.l.)**, il/i giovani dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **Società per azioni (s.p.a.)**, il/i giovani dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società cooperativa** il/i giovani dovranno essere soci e componenti del C.d.A. In C.d.A. i giovani dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società in accomandita per azioni**, il/i giovani dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno fino al completamento dell'istruttoria della domanda di pagamento. - A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, la situazione dovrà essere esaminata nel concreto, avendo a riferimento il principio che le decisioni del/dei soci giovani non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

Allegato E

Domanda sostegno AGREA n. _____

Dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014

Operazione 11A “Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali” del PSR 2014-2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA O ASSOCIATA)

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.Iva) _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE)**;
- di essere a conoscenza del Reg. (UE) n. 702/2014;
- di essere a conoscenza che l'avviso dell' Operazione 11A “Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali” è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di micro o piccola impresa;
- di possedere i requisiti per rientrare nella categoria di:
 micro impresa piccola impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile²:

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)³ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

² Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione. In caso di contabilità semplificata, l'azienda dovrà fornire esclusivamente il fatturato e il numero di occupati.

³ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale (*)

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

(*) Nel caso di società con un numero elevato di soci (superiore a 20) è possibile allegare copia del libro soci purché contenente o integrato con i dati richiesti nella tabella.

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data _____ Timbro e firma legale rappresentante _____

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DIMENSIONE MICRO E PICCOLA IMPRESA
EVENTUALE MODELLO PER IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA**

**Operazione 11A “Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali”
del PSR 2014-2020**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA COLLEGATA O ASSOCIATA AI SENSI DELL’ARTICOLO 2
COMMA 2 DEL REGOLAMENTO UE 1407/2013 ALL’IMPRESA RICHIEDENTE)

 sottoscritt nat a il

CF in qualità di

dell’impresa (indicare la denominazione, CF e P. IVA)

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

PRESO ATTO

del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l’impresa rappresentata, non ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti “de minimis” anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato l’impresa:

- non ha percepito aiuti pubblici in “de minimis” **oppure**
 ha beneficiato dei seguenti aiuti “de minimis”

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- ha richiesto aiuti pubblici in “de minimis” non ancora concessi a:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data richiesta	Importo

Luogo e data Timbro e firma legale rappresentante

Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata, in forma singola o associata, a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 – che attesti i requisiti di Micro o Piccola Impresa nonché l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti o richiesti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti conformemente alla modulistica allo scopo predisposta.

Per quanto riguarda i requisiti di Micro e Piccola Impresa si rimanda all'allegato I "Definizione di PMI" del Reg.(UE) n. 651/2014 della Commissione.

Per quanto riguarda il tema del "de minimis" si specifica che il contributo di cui al presente avviso potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti "de minimis" (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006, 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto/sostegno, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto/sostegno e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto/sostegno deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2014 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3 (8) del Reg.(UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilato inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in “de minimis” nell'anno 2014 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in “de minimis” nell'anno 2014.

Nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis” nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 (9) del Reg. (UE) n. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**trasferimento di un ramo d'azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare “de minimis” si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo “de minimis” rimane in capo a cedente. L'imputazione del “de minimis” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “de minimis” l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “ex ante” all'esercizio dell'attività.

Il caso di “**affitto di ramo d'azienda**” non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Per quanto non espressamente richiamato in questo avviso, e specificatamente per la determinazione delle ULA, determinazione del fatturato annuo, e del totale di bilancio si devono applicare le disposizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e relativa appendice.

CARTA DELL'ACCOGLIENZA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

1. Premessa

La Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal Gal Appennino Bolognese si basa sulla volontà di rendere il territorio collinare-montano competitivo, attrattivo e fruibile attraverso la realizzazione di un sistema di sviluppo integrato fondato sulla promozione di un turismo sostenibile e la valorizzazione delle filiere agroalimentari interconnesse in un unicum progettuale capace di generare una circolarità economica in grado di ottenere risultati duraturi e autogeneranti.

La scelta di indirizzare, in via prioritaria, la strategia della nuova programmazione ad un "consumo culturale" di qualità del territorio si fonda sul trend positivo che il turismo lento, quello degli itinerari di grande percorrenza, sta avendo in questi ultimi anni a livello internazionale. Un trend capace di trasformarsi in un potenziale motore di sviluppo locale in grado di creare un'unica identità territoriale necessaria per superare i localismi e muovere gli investimenti sia pubblici che privati in un'unica direzione, in coerenza con la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 4/2016 "Ordinamento turistico regionale".

In tale contesto assume particolare rilevanza la Città metropolitana di Bologna, quale Destinazione turistica di interesse regionale, a cui la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche in materia di turismo, in virtù anche della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dalla Legge Delrio e in coerenza con le Linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna.

Gli itinerari individuati, la cui competenza territoriale è verificabile al capitolo 7, sono:

- Piccola Cassia;
- La via del Gesso;
- Flaminia Minor;
- La Via degli Dei;
- L'Alta via dei Parchi;
- Linea Gotica;
- Terre del Castagno e del Marrone;
- Itinerari Enogastronomici.

Questi itinerari rappresentano gli assi portanti dell'intera strategia, nodi accentratori sui quali si riverseranno le risorse previste dalla programmazione. A questo scopo si è scelto di collaborare con gli Enti pubblici che, per le funzioni istituzionali a loro assegnate, hanno capacità

partecipativa nel coinvolgimento di altri enti pubblici e degli operatori privati nel progetto complessivo. Ogni itinerario, dunque, ha un referente istituzionale che coordina le attività a livello locale e nei confronti degli Enti sovraordinati, ponendo una particolare attenzione alle strategie e alle azioni attivate dalla Città metropolitana di Bologna per lo sviluppo del turismo nell'area metropolitana.

Nell'ambito del Tavolo di coordinamento del turismo, è emersa la volontà di creare una Carta dell'accoglienza a cui possono aderire tutte i soggetti interessati a qualificare e valorizzare l'offerta turistica del territorio funzionale al Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese e ai suoi tematismi.

Le imprese, le aziende e gli operatori che vorranno aderire a tale strumento avranno la priorità nell'accedere alle risorse messe a disposizione dal GAL Appennino Bolognese, attivando il sistema di valorizzazione del territorio rurale attraverso un'accoglienza turistica integrata e di qualità.

2. Obiettivi

Gli obiettivi sono il consolidamento di una tipologia di accoglienza ed ospitalità, attenta ai temi della sostenibilità, il recupero della dimensione locale, l'autenticità dell'esperienza e, nel contempo, volta a fornire un servizio di ricettività sensibile agli standard qualitativi di ogni singola realtà economica.

I principi ispiratori si fondano sulla concreta applicazione del concetto di turismo nel senso più ampio:

a) **il turismo come strumento di reciproco rispetto tra i popoli e le società.**

Rispetto delle tradizioni e pratiche sociali e culturali di tutte le popolazioni, riconoscendone il loro valore insito nella diversità.

Conduzione di attività turistiche in armonia con le specificità e le tradizioni locali. Attenzione degli operatori turistici ad una accoglienza ospitale, imparando a conoscere i turisti, i loro stili di vita, gusti e aspettative.

b) **il turismo quale mezzo di soddisfazione individuale e collettiva**

Rispetto dell'uguaglianza dei generi e promozione dei diritti umani, rispetto dell'infanzia, delle persone anziane o portatrici di handicap e delle minoranze etniche.

c) **Il turismo quale fattore di sviluppo durevole**

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, per una crescita economica sana, continua e sostenibile (che soddisfi in modo equo le necessità e aspirazioni delle generazioni presenti e future).

Privilegiare forme di sviluppo turistico che valorizzano le risorse locali con consapevolezza ecologica.

3. L'Accoglienza

I termini di ospitalità e accoglienza, pur essendo sinonimi, nel turismo hanno significati diversi. L'ospitalità consiste nell'erogazione di servizi turistici di varia natura, a seconda della tipologia dell'impresa o dell'organismo erogante, ed è quindi un vero e proprio prodotto turistico che deve rispondere a precisi parametri e standard di qualità, sicurezza, igiene ed efficienza delle strutture, delle attrezzature, delle dotazioni e di professionalità delle risorse umane impiegate. Tutti questi aspetti e requisiti infatti sono definiti da specifiche leggi o da regolamenti nazionali e regionali: il loro possesso da parte delle imprese è condizione essenziale affinché esse possano esercitare l'attività istituzionale di ospitalità. Tuttavia il loro possesso non sempre corrisponde alla qualificazione dell'impresa come "accogliente".

L'accoglienza è da considerarsi come il valore aggiunto che ogni singola azienda è in grado di trasferire all'ospite, riguarda il carattere, la personalità, lo charme, l'atmosfera della struttura, dei suoi ambienti e dei suoi arredi, enfatizzati dalle risorse umane impiegate, dal modo, dalla cura e dalle attenzioni dedicate alla persona del visitatore. Tutte queste componenti non si possono imporre per legge, né hanno un prezzo, ma costituiscono il vero plus competitivo delle strutture che le possiedono. Tuttavia, anche se questi aspetti appena enunciati concorrono a definire i caratteri dell'accoglienza, non risultano ancora sufficienti per conferire loro anche l'originalità, che può emergere soltanto integrandosi a pieno con "la personalità" dei luoghi e dalla cultura delle comunità. L'accoglienza turistica quindi può essere definita tecnicamente come un complesso di attenzioni e di valore aggiunto che supera la semplice prestazione del servizio e che fa sì che l'ospite e il visitatore esperiscano la totalità del territorio. L'ospitalità turistica è un dovere, mentre l'accoglienza, oltre che dovere è anche il modo, la cura con cui tale dovere viene compiuto.

Per questo il GAL ha identificato le seguenti priorità per meglio definire la qualità dell'accoglienza nell'Appennino Bolognese:

- Conoscenza dei Grandi Itinerari su cui si fonda il Piano di Azione e delle relative risorse ambientali, culturali, agricole e sociali
- Conoscenza delle produzioni agroalimentari locali e delle relative Filiere anche nelle proprie declinazioni di offerta enogastronomica
- Conoscenza del calendario inerente a manifestazioni e animazioni di tutto il territorio
- Conoscenza della logistica e dei trasporti utili all'ospite
- Conoscenza bibliografica di base delle pubblicazioni territoriali, dei siti internet di riferimento e possibili applicazioni da scaricare
- Conoscenza base della lingua inglese
- Offerta di un'esperienza autentica di vita dell'Appennino Bolognese in relazione alle richieste dell'ospite rivolta alla scoperta di tutto il territorio.

- Esattezza e attendibilità dei dati relativi ai servizi proposti ed erogati e relativo livello qualitativo al fine di mantenere nel tempo gli standard concordati.
- Impegno a contribuire alla qualificazione del territorio mediante azioni di tutela ambientale: raccolta differenziata, metodi e strumenti di risparmio energetico etc
- Partecipazione alle riunioni/workshop ed eventi organizzati dal GAL Appennino Bolognese e dal Tavolo di Coordinamento del Turismo.

4. I criteri di adesione e impegni dei firmatari

Aderendo ai principi di questa Carta il soggetto si impegna a lavorare in collaborazione con gli altri firmatari al fine di mettere in atto tutto quanto necessario per lo svolgimento della propria attività in modo tale che essa contribuisca per il meglio allo sviluppo economico e sociale del territorio come pure al miglioramento del contesto di vita, nel rispetto della carta e dei suoi principi ispiratori (punto 1).

In linea generale i firmatari si impegnano:

- Nell'applicazione dei principi della filiera corta, instaurando un rapporto di cooperazione promuovendo nel limite del possibile l'utilizzo dei prodotti locali (agroalimentari, artigianali o industriali);
- Ad instaurare un rapporto di scambio di informazioni tra aderenti dando cioè vita ad una sorta di auto-promozione reciproca, andando a scardinare una concorrenza tanto effimera quanto dannosa per il territorio;
- A favorire momenti di incontro tra aderenti sia professionali che conviviali;
- Ad adottare un'etica dell'accoglienza di ogni tipo di pubblico, favorendo l'accesso ai luoghi di interesse turistico ed alle sue strutture vocate in relazione alle tipologie di richieste;
- A realizzare un "libro del Ospite", se pertinente all'attività esercitata, attraverso il quale l'ospite può, se vuole, lasciare un commento relativo all'esperienza maturata presso la struttura indicando eventuali carenze. Il firmatario si impegna accettare i suggerimenti ed i reclami della clientela accogliendoli come spunto per implementare politiche di miglioramento nella gestione delle attività;
- A far trasparire nei servizi, nella gestione, nei prodotti e nell'arredo, cura e attenzione alla cultura del luogo e della tradizione locale
- Ad organizzare una proposta ospitale che sia un connubio tra valorizzazione degli aspetti di rarità ed unicità dell'offerta territoriale e soddisfazione dei desideri della domanda in termini di accoglienza, ospitalità e qualità della proposta;
- Ad attivare una comunicazione che risponda ai requisiti di completezza, chiarezza e veridicità;
- Ad avere massima conformità rispetto ai prezzi e alle tariffe dichiarate agli enti preposti;
- Ad avere una professionalità adeguata (conoscenza delle mansioni connesse all'attività esercitata, possesso di adeguate capacità relazionali, adeguata

- conoscenza del territorio e delle sue attrattive, conoscenza di base della lingua inglese se pertinente all'attività esercitata);
- Ad assumere un ruolo di promozione del territorio attraverso informazioni verbali mirate agli utenti, distribuzione di materiale informativo promozionale, cartografico, documentario e bibliografico in diverse lingue,
 - Particolare importanza riveste la promozione di escursioni alla scoperta dei Grandi Itinerari, delle bellezze naturali e del patrimonio storico culturale del territorio, unitamente alla trasversalità dell'enogastronomia locale e degustazioni di prodotti agroalimentari locali;
 - A fornire ed aggiornare le informazioni dell'ente/azienda/associazione per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi

5. Vantaggi per i soggetti firmatari

- Possibilità per le aziende aderenti alla Carta dell'Accoglienza di usufruire delle attività di marketing e comunicazione attivate dal GAL Appennino nell'ambito della programmazione LEADER 2014 - 2020
- Possibilità di avere priorità di accesso ai finanziamenti delle azioni contenute nel Piano di Azione
- Possibilità di partecipare alle attività di coordinamento, animazione ed informazione
- Possibilità di Partecipare a fiere di settore in forma aggregata
- Accesso a nuovi mercati con particolare potenziale riferimento a quelli internazionali

6. Vantaggi per il territorio

- Possibilità di valorizzare e promuovere costantemente, attraverso l'impegno congiunto di tutti gli operatori aderenti alla Carta dell'Accoglienza, tutte le risorse del territorio (itinerari, prodotti locali, eventi etc.)
- Possibilità di incrementare la qualificazione delle strutture favorendo un miglioramento dei servizi turistici e di conseguenza incrementando l'appeal dell'Appennino Bolognese
- Incremento dei processi circolari tra aziende locali, tra settori e tra aziende e territorio attivando un circolo virtuoso di incremento del valore aggiunto
- Accedere a nuovi mercati con particolare riferimento a quelli internazionali
- Possibilità di incrementare il valore delle azioni leader previste dal PAL 2014-2020 nonché la loro attuazione e funzionalità.

7. Pertinenza dei Comuni nei Grandi Itinerari

<i>Comune</i>	<i>Via degli Dei</i>	<i>Via del Gesso</i>	<i>Linea Gotica</i>	<i>Alta Via dei Parchi</i>	<i>Piccola Cassia</i>	<i>Flaminia Minor</i>	<i>Terra Castagno Marrone</i>	<i>del</i>	<i>Itinerari eno gastronomici</i>
Alto Reno Terme									
Borgo Tossignano									
Camugnano									
Casalecchio di Reno									
Casalfiumanese									
Castel d'Aiano									
Castel del Rio									
Castel di Casio									
Castel San Pietro Terme									
Castiglione dei Pepoli									
Dozza									
Fontanelice									
Gaggio Montano									
Grizzana Morandi									
Lizzano in Belvedere									
Loiano									
Marzabotto									
Monghidoro									
Monte San Pietro									
Monterenzio									
Monzuno									
Ozzano dell'Emilia									
Pianoro									
S. Benedetto Val di Sambro									
San Lazzaro di Savena									
Sasso Marconi									
Valsamoggia									
Vergato									
Zola Predosa									

ADESIONE ALLA CARTA DELL'ACCOGLIENZA

Domanda sostegno AGREA n. _____

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
(nome e cognome) (data di nascita) (luogo di nascita)

legale rappresentante _____
(indicare nome dell'attività condotta)

con sede _____
(indicare via, numero civico, comune di localizzazione dell'attività)

E-mail _____ cellulare _____

DICHIARA

- di aver preso visione, in tutte le sue parti, della “Carta dell’Accoglienza” e di accettarne integralmente il contenuto;

DICHIARA INOLTRE

- di aderire al/ai seguente/i Itinerario/i:

- Via degli Dei
- Via del Gesso
- Linea Gotica
- Alta Via dei Parchi
- Piccola Cassia
- Flaminia Minor
- Terra del Castagno e del Marrone
- Itinerari Enogastronomici dell'Appennino

- di offrire, a servizio dell’Itinerario/degli Itinerari, i seguenti servizi e/o prodotti:

(fornire una descrizione dei servizi e/o dei prodotti che si mettono a disposizione per rafforzare l'offerta turistica sull'itinerario, secondo i principi della Carta dell'Accoglienza)

- di fornire al referente/ai referenti dell'itinerario/degli itinerari tutte le informazioni riguardanti la propria struttura al fine di coordinare l'offerta turistica sugli itinerari stessi;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. lgs. 196 del 30 giugno 2003 e ss. mm. ii.

DICHIARA INFINE DI ESSERE A CONOSCENZA CHE

- Ai fini dell'attribuzione dei punteggi a valere sui Bandi del GAL Appennino Bolognese si sottolinea che lo stesso ente effettuerà i controlli presso i Referenti istituzionali dei Grandi Itinerari per la verifica dell'effettiva adesione avvenuta entro la data di protocollazione della domanda di sostegno. La verifica riguarderà esclusivamente l'accertamento dell'avvenuta trasmissione del presente modulo al referente istituzionale;
- La presente adesione risulterà valida per i cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Operazione 11A

“Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali per il mantenimento dei servizi commerciali, di pubblico esercizio, di artigianato e dei servizi a favore delle comunità locali e/o per l’attivazione di servizi/prodotti, anche innovativi, a supporto dello Sviluppo turistico - Leader”

Relazione tecnico descrittiva del progetto

Domanda di sostegno AGREA n.

TITOLO DEL PROGETTO

“.....”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

Obiettivi

Descrizione degli investimenti

Fasi di articolazione

Cronoprogramma delle attività

Data di inizio progetto: Mese Anno												
Data di fine progetto: Mese Anno												
Tempi di realizzazione												
Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	nov	

Valutazioni economiche dell’investimento

Descrivere la fattibilità economica e il miglioramenti della performance aziendale a seguito dell’investimento oggetto di contributo

Piano finanziario del progetto

<i>Tipologia investimento</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Quota FEASR</i>	<i>Quota privata</i>
<i>Totale</i>			

Piano dettagliato del progetto

<i>Tipologia di opera/acquisto</i>	<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Quota FEASR</i>	<i>Quota privata</i>

--	--

Risultati attesi

.....

Punteggi soggettivi/aziendali per l'attribuzione delle priorità

Parametro	Motivazione / descrizione
Adesione a Carta dell'Accoglienza (Allegato F)	
Investimenti nel settore della ricettività (codici ATECO - sezione I – divisione 55)	
Investimenti nel settore della ristorazione (codici ATECO - sezione I – divisione 56)	
Investimenti nel settore del commercio al dettaglio (codici ATECO - sezione G – divisione 47)	
Investimenti nel settore dei servizi a supporto del turismo come: noleggio biciclette, trasporto persone e bagagli, guide ambientali e turistiche, noleggio attrezzature sportive (codici ATECO: sezione H – divisione 49.3; sezione N – divisioni 77.21 e 79)	
Investimenti nel settore di attività creative, artistiche, entertainment, culturali e sportive (codici ATECO - sezione R)	
Investimenti nel settore dei servizi a supporto delle imprese (codici ATECO - sezione M – divisione 70)	
Investimenti nel settore ICT e dei servizi di assistenza hardware, software e di servizi alla persona (codici ATECO - sezione S – divisioni 95 e 96)	
Aziende che richiedono finanziamenti per realizzazione/ristrutturazione/organizzazione di servizi fruibili ai portatori di handicap. Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	
Attivazione servizi o attività economiche non presenti nell'ambito territoriale (secondo il livello subcomunale minimo in base alla classificazione: ad esempio località, frazione) oggetto dell'investimento	
Rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria (i requisiti di impresa giovanile sono riportati nell'Allegato D)	

<p>Rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi: spese per adeguamenti della sede al fine di migliorarne l'efficienza energetica, ridurre i consumi, spese con incidenza positiva sull'impatto ambientale. Tali punti verranno attribuiti se la spesa correlata alle suddette azioni > 20% spesa complessiva del PSA al netto IVA</p>		
<p>Sviluppo turistico del territorio. Imprese il cui ambito operativo può avere incidenza positiva per lo sviluppo turistico del territorio in cui operano</p>		
<p>Attività di lavorazione delle produzioni del territorio con particolare riferimento a quelle agricole, forestali e prodotti del bosco e sottobosco purché non vi siano lavorazioni agricole o trasformazioni che abbiano come prodotto finale un prodotto agricolo di cui all'Allegato 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea</p>		
<p>settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto</p>	<p>Ambiente: imprese operanti nel settore delle Tecnologie per l'Ambiente e servizi collegati basati anche sull'ICT. In particolare la progettazione, o implementazione di tecnologie e servizi rivolti all'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse – materie prime, acqua – alle riduzioni delle emissioni di gas serra, di rifiuti, della tossicità ed in generale di inquinamento</p>	
	<p>Energia: imprese operanti per l'introduzione/diffusione di tecnologie energetiche e servizi collegati basati sull'ICT (es. la produzione di energie sostenibili, il relativo utilizzo ad alto grado di efficienza)</p>	

	<p>Automazione: imprese operanti nello studio/utilizzo/diffusione di tecnologie per l'automazione, in particolare attività riguardanti la “realtà aumentata” (per es: configurazione 3D, Ambientazione virtuale, Prototipazione virtuale) M2M – Machine to machine (per es: integrazione tra linee di produzione/robotica e sistemi IT), IoT– Internet delle cose e Smart grid (per es.: rilevazione da sensori di anomalie impianti/reti di distribuzione, Meter reading, Energy management, Facility management), Interazione uomo – macchina (per es.: interfaccia di controllo impianti/macchinari, Leap motion per gestione in ambito industriale), Stampa 3D</p>	punti 5
--	--	---------

Luogo e data _____ **Firma del Legale rappresentante** _____

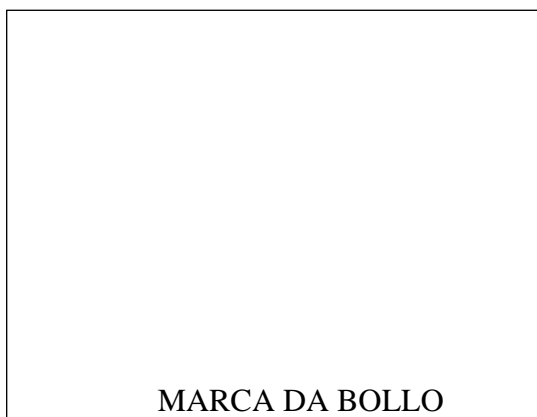
DICHIARAZIONE RELATIVA AD IMPOSTA DI BOLLO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Operazione 11A “Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali”

Il sottoscritto, _____ - CUA _____, allega alla domanda di cui all’operazione 19.2.02 “Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali per il mantenimento dei servizi commerciali, di pubblico esercizio, di artigianato e dei servizi a favore delle comunità locali e/o per l’attivazione di servizi/prodotti, anche innovativi, a supporto dello Sviluppo turistico - Leader” la seguente marca da bollo, annullata in data _____



La presente marca da bollo non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento, e sarà resa disponibile in fase di verifica finale del progetto.

(firma del Legale Rappresentante)

Il presente modulo, quale parte integrante e sostanziale della domanda, dovrà essere sottoscritto secondo le indicazioni del paragrafo “Modalità di presentazione delle domande” ed allegato alla domanda sul sistema operativo SIAG di AGREA in formato pdf.

Allegato J

Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.”

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F. dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA ,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL Appennino Bolognese C.F. 02323051207 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. **1789/2017**(convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).

Allegato K

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Domanda di pagamento n. _____

Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 a valere sul tipo di intervento

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. _____, residente in _____, Prov. di (____), in qualità di legale
rappresentante di _____ con sede legale in
_____, Prov. di (____), C.F./P. IVA n. _____ e titolare della
domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, tipo di intervento _____, erogati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili nel limite massimo della spesa ammissibile;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di non aver usufruito, ad oggi, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il limite massimo della spesa ammissibile;
- di aver usufruito ad oggi del credito d'imposta/detrazione _____ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____ euro;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex art.* _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ *ex art.* _____ del/della _____ nel:

26

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
 - di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)